



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso	Economia e Management(<i>IdSua:1507183</i>)
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome inglese	Management and Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clem-lm.unich.it
Tasse	http://www.unich.it/go/tasse

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS PALUMBO Riccardo

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio di Corso di Laurea

Struttura di riferimento Economia aziendale

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	VENDITTI	Michelina	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
2.	PALUMBO	Riccardo	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante
3.	BORGIA	Michele Samuele	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
4.	CECI	Federica	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
5.	CONSORTI	Augusta	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante
6.	DELLA PORTA	Armando	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
7.	DI BERARDINO	Daniela	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
8.	EBOLI	Mario	SECS-P/01	PA	.5	Caratterizzante
9.	FONTANA	Fabrizia	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
10.	MARI	Carlo	SECS-S/06	PO	.5	Caratterizzante
11.	MARTELLA	Rita	IUS/04	RU	.5	Caratterizzante

12.	MASCIARELLI	Francesca	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante
13.	MIGLIORI	Stefania	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti				Rappresentanti degli studenti non indicati		
Gruppo di gestione AQ				Rita Martella Daniela Di Berardino Armando Della Porta		
Tutor				Gianluca ANTONUCCI Stefania MIGLIORI Daniela DI BERARDINO Claudio DI BERARDINO Francesca MASCIARELLI Armando DELLA PORTA		

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Economia e management si rivolge agli studenti che vogliono acquisire conoscenze avanzate e competenze sia nelle principali aree funzionali aziendali sia rispetto al contesto operativo in cui si troveranno ad operare (imprese o pubbliche amministrazioni). Il corso - a seconda dell'indirizzo scelto - prepara alla professione di: Dottore commercialista; Responsabile del bilancio; Responsabile della contabilità generale e industriale; Controller; Analista finanziario d'impresa; Internal auditor; Revisore di bilancio; Consulente del lavoro; Esperto in gestione delle risorse umane; Amministratore del personale; Direttore commerciale; Responsabile marketing operativo; Direttore marketing strategico; Esperto dei processi di innovazione. Il Corso è articolato in 3 distinti indirizzi (o curricula): 1) Amministrazione, finanza e controllo; 2) Economia e management delle amministrazioni pubbliche; 3) Management.

Per agevolare i processi di apprendimento, il bilanciamento dei periodi di lezione con quelli dedicati agli esami di profitto e il processo di internazionalizzazione, ciascun anno di corso è suddiviso in tre term ed è prevista - in ciascuno dei tre indirizzi - l'erogazione di insegnamenti anche in lingua inglese. Sono incoraggiate le esperienze di studio all'estero di durata variabile tra un mese ed un anno ed è incoraggiato lo svolgimento di stage aziendali. Sono favoriti il coinvolgimento di operatori del mondo lavorativo (impresa, professioni e pubblica amministrazione) e forme di didattica interattiva.

Le caratteristiche del Corso possono essere così sintetizzate: a) Marcato contenuto economico-aziendale; b) Contenuti e modalità didattiche professionalizzanti; c) Didattica interattiva; d) Articolazione degli insegnamenti in tre term; d) Inserimento di insegnamenti in lingua inglese; e) Integrazione tra lezioni e interventi di operatori e testimoni privilegiati; f) Possibilità di usufruire dell'erogazione part time della didattica, concludendo il percorso di studi in tre anni, con proporzionale riduzione dei contributi di iscrizione; g) Cfu relativi alla voce stage acquisibili con tirocini presso le aziende convenzionate (ivi inclusi gli studi professionali)

QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Al fine di consultare le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, sono state organizzate un'attività a livello di ateneo, svolta in occasione delle modifiche dell'ordinamento, e un'attività a livello dello specifico corso di

studio, svolta con cadenza annuale.

Entrambe si sono svolte in data 01 marzo 2013.

Nell'ambito della prima attività, il Presidente del Corso di Laurea magistrale in Economia e management (LM77) presenta gli obiettivi formativi specifici del Corso medesimo, successivamente esaminati e discussi insieme all'articolazione del Corso e agli sbocchi professionali. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo.

Nell'ambito della seconda attività, è stata organizzata una riunione con le parti interessate al solo corso di laurea magistrale in Economia e management, cui hanno partecipato i rappresentanti delle più importanti associazioni di categoria (ABI Abruzzo, ODCEC, Confindustria, API, Ordine dei Consulenti del Lavoro, AIDP). Nel corso della riunione sono stati presentati gli obiettivi, l'articolazione e gli sbocchi professionali del Corso di laurea. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore commercialista

funzione in un contesto di lavoro:

Il Dottore commercialista è un esperto in tutta la complessa materia fiscale, tributaria e giuridica delle aziende. Si tratta di una professione regolamentata che richiede una preventiva abilitazione. Il Dottore commercialista svolge delle attività molto diversificate, che si possono così sintetizzare: a) amministrazione e liquidazione di aziende e singoli beni; b) perizie e consulenze tecniche; c) ispezioni e revisioni amministrative; d) indagine e verifica sull'attendibilità di bilanci, conti e documenti contabili delle imprese. Egli è inoltre insieme al notaio una delle prime figure di riferimento alla quale il giovane che si vuole mettere in proprio si rivolge per dare un assetto fiscalmente e giuridicamente corretto alla propria nuova attività. In questo caso, molto spesso, il Commercialista funge anche da consulente all'aspirante neo-imprenditore sulle possibilità o meno di successo della nuova micro impresa.

competenze associate alla funzione:

Il Dottore commercialista deve avere un'aggiornata conoscenza di tutta la materia economico-aziendale, giuridica, fiscale ed amministrativa. Deve avere competenze in materia di bilancio di esercizio, gestione straordinaria, finanza e valutazione aziendale, dichiarazione dei redditi e materia tributaria, crisi di impresa e procedure fallimentari. Risulta molto utile per questa figura sia la conoscenza della lingua inglese, che la capacità d'uso dei programmi informatici, relativi alla contabilità tributaria e fiscale, data la tendenza ad una maggiore uniformità delle procedure contabili a livello europeo ed internazionale.

sbocchi professionali:

Il percorso di carriera del Dottore commercialista dipende molto dalle sue capacità di aggiornarsi continuamente in materia fiscale e tributaria, migliorando le competenze acquisite per poter avere un numero maggiore di clienti, individuati sia nelle persone fisiche che nelle persone giuridiche, vale a dire sia singoli individui che aziende. Dottore commercialista è un libero professionista che può esercitare all'interno di un proprio studio professionale o in uno studio associato con altri esperti. Il Dottore commercialista può anche scegliere di lavorare in azienda come interno, ovvero come consulente esterno.

Responsabile del bilancio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Responsabile del bilancio è colui che si occupa di predisporre, organizzare e presentare il documento ufficiale sull'andamento economico dell'azienda sia all'interno che agli organi esterni preposti al controllo. Le principali attività del Responsabile del bilancio sono: a) la elaborazione e la redazione del bilancio annuale dell'azienda; b) la raccolta di tutti i dati contabili e il loro inserimento nelle diverse ripartizioni del bilancio; c) la compilazione dei bilanci infrannuali, per verificare eventuali anomalie gestionali e scostamenti dalle previsioni; d) l'adozione dei criteri contabili comuni imposti dalle norme U.E. (Unione Europea), secondo gli IAS (International Accounting Standard).

competenze associate alla funzione:

Il Responsabile del bilancio deve avere conoscenze e competenze in materia di contabilità generale, bilancio di esercizio ai

sensi della normativa del codice civile (classificazione, schemi, valutazioni, nota integrativa, ecc.) integrata con i principi contabili nazionali e internazionali; analisi di bilancio; bilanci straordinari; bilancio consolidato; rendiconto finanziario; budget. È opportuna la buona conoscenza della lingua inglese e la capacità di utilizzare fogli di calcolo e software di contabilità.

sbocchi professionali:

Per diventare Responsabile del Bilancio si parte generalmente dalla posizione di Addetto alla contabilità, fino ad arrivare al Responsabile del Bilancio consolidato per raggruppamenti di imprese, sia a livello nazionale che internazionale. Le possibilità di mobilità aziendale per questa figura sono molto buone e possono accrescere notevolmente la sua professionalità. Un altro classico percorso di carriera del neo laureato è quello di entrare a far parte, come collaboratore o consulente esterno, in qualità di Certificatore di bilancio o Nelle organizzazioni medio-grandi è un dipendente aziendale, collocato all'interno del settore amministrativo, mentre nelle piccole imprese ricopre funzioni di Responsabile e può operare anche come consulente esterno.

Responsabile della contabilità generale e industriale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Responsabile della contabilità generale e industriale è colui che si occupa del coordinamento e della supervisione del lavoro amministrativo-contabile in un'azienda. Di solito viene identificato con il Direttore Amministrativo. Insieme ai compiti del Responsabile alla contabilità possono essere così sintetizzati: a) predisposizione delle procedure amministrative, contabili e fiscali; b) predisposizione del Bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme contabili, civilistiche e fiscali; c) applicazione delle norme legislative e contrattuali per il personale, in materia di lavoro, fiscale, previdenziale e assistenziale; d) applicazione dei principi di contabilità generale e fiscale d'impresa; e) definizione degli indirizzi amministrativo-contabili per gli addetti alla contabilità esecutiva.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere il suo lavoro, il Responsabile della contabilità deve possedere, oltre ad una conoscenza specifica dei principi economico-contabili, la capacità di partecipare alle decisioni aziendali, controllandone la corretta e uniforme applicazione in tutti i reparti e fornendo così al management tutti i dati necessari per un'efficace analisi dei costi. In alcune aziende medio-grandi è il Responsabile della contabilità a redigere un Manuale del piano dei conti, che contiene tutte le indicazioni da seguire in materia amministrativo-contabile e fiscale. Nelle aziende multinazionali, il Responsabile della contabilità effettua la raccolta telematica presso la sede centrale delle varie scritture contabili ed aggrega i dati delle altre sedi di produzione, nonché redige il bilancio consolidato, applicando gli IAS/IFRS, cioè gli standard contabili internazionali. È indispensabile, per questa figura, la capacità di utilizzare fogli elettronici, database e software gestionali come SAP (System, Applications and Product in Data Processing) e ERP (Enterprise Resource Planning). Requisito fondamentale è inoltre l'ottima padronanza della lingua inglese. Sul piano personale, il Responsabile della contabilità deve possedere abilità manageriali nella gestione delle risorse umane e nelle pubbliche relazioni, per instaurare rapporti interpersonali e collaborativi, sia all'interno dell'azienda con il proprio staff, che all'esterno con clienti e fornitori.

sbocchi professionali:

È una figura di quadro intermedio, che può operare non solo all'interno di un'azienda medio-grande, ma anche all'esterno, come consulente. Il percorso di carriera può svilupparsi verso l'assunzione di responsabilità di coordinamento delle varie funzioni amministrativo-contabili, fino ad arrivare alla direzione di reparto. Vista la velocità dei cambiamenti nelle tecnologie, nelle procedure e nelle strategie organizzative, si rendono necessari, per migliorare la propria posizione, aggiornamenti continui in materia di contabilità e in riorganizzazione aziendale. Questo Responsabile ha anche la possibilità di operare come consulente esterno.

Controller

funzione in un contesto di lavoro:

Il Controller (o responsabile del controllo di gestione) è colui che, in tutti i tipi di imprese e amministrazioni pubbliche, consente l'interpretazione e la valutazione dell'attività aziendale. Il Controller si occupa soprattutto di: a) analizzare la contabilità analitica; b) stendere il rapporto di gestione; c) analizzare documenti e relazioni; d) misurare le performance aziendali; e) confrontare gli obiettivi con i risultati perseguiti; f) analizzare e controllare l'andamento economico finanziario. Il Controller interviene a supporto delle diverse funzioni aziendali, al fine di consentire un reale controllo dell'attività. Si può parlare di Controller commerciale, con compiti specifici nella politica commerciale dell'azienda, e di Controller industriale, che

ha la supervisione dei processi produttivi aziendali. In sintesi, il Controller è responsabile di tutte quelle attività specifiche che permettono di mantenere costante il monitoraggio della performance risultato tangibile degli obiettivi raggiunti dall'azienda aziendale, fornendo al management tutti gli elementi necessari per prendere decisioni su eventuali strategie correttive.

competenze associate alla funzione:

Il Controller è un tecnico di alto livello che deve avere competenze in materia di: a) natura, funzione e sistema delle imprese; b) strutture e processi lavorativi, relativi all'organizzazione aziendale; c) metodi per effettuare le rilevazioni contabili, nonché per stendere ed analizzare il bilancio; d) tecniche per la rilevazione del fabbisogno finanziario; e) applicazioni statistiche e teorie della probabilità; f) tecniche di previsione, di controllo e di reporting. Il Controller deve essere in grado sia di impostare il piano dei conti e le procedure amministrative, in coerenza con le norme civilistiche e fiscali, sia di redigere un bilancio e di gestire il software applicativo che permette l'informatizzazione delle procedure contabili e dei modelli di controllo gestionale. Per svolgere questi compiti è sempre più richiesta la capacità di utilizzare applicativi gestionali. Di conseguenza, è indispensabile la conoscenza della lingua inglese, dato che la documentazione per questi nuovi sistemi di gestione viene fornita esclusivamente in questa lingua. Oltre alle numerose competenze tecniche, il Controller deve anche possedere capacità di relazioni interpersonali e attitudine al lavoro di gruppo.

sbocchi professionali:

La posizione di Controller è quella più elevata all'interno del servizio di Controllo di Gestione, per cui vi si può accedere anche da altre posizioni del settore amministrativo e finanziario come Internal auditor o il Responsabile della contabilità, avendo maturato la necessaria esperienza. Se ha un gruppo di collaboratori da gestire, può arrivare alla Direzione Amministrazione e Controllo. Un miglioramento ulteriore può essere ottenuto, diventando anche Esperto di progettazione di sistemi informativi, statistici e probabilistici. Nuove opportunità potrebbero essere anche fornite dallo svolgimento di un'attività autonoma, come Consulente per le imprese o nell'ambito delle società di auditing. Nelle aziende medio-piccole il Controller dipende dal Direttore Amministrativo ed è responsabile solo della contabilità industriale. Nelle aziende grandi, la collocazione tipica del Controller è nello staff della Direzione Generale con funzioni di grande responsabilità.

Analista finanziario d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

L'Analista finanziario di impresa fornisce la propria valutazione su ogni decisione di carattere finanziario, che riguarda l'azienda per cui lavora. Insieme alle attività dell'Analista finanziario possono essere sintetizzate in: a) controllo della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, fra cui l'impiego della liquidità; b) raccolta delle informazioni sul bilancio aziendale e stima dei valori mobiliari (azioni e altri titoli); c) cura dei rapporti con gli istituti di credito; d) scelta dell'asset allocation (composizione del portafoglio di valori mobiliari) e del timing (tempistica di entrata e di uscita dai mercati), in caso di aziende dotate di particolare liquidità.

competenze associate alla funzione:

Le competenze richieste ad un analista finanziario d'impresa sono essenzialmente riconducibili: a) alla capacità di esaminare bilanci e andamenti finanziari, titoli, rendimenti e struttura della propria azienda, in modo da indirizzarne l'attività verso le migliori opportunità di investimento possibili; b) ad un'ottima conoscenza della lingua inglese; c) alla capacità di studio e di approfondimento.

sbocchi professionali:

L'attività dell'Analista è svolta prevalentemente sotto forma di lavoro dipendente, ma esistono spazi per esercitare la libera professione, in qualità di consulente finanziario al servizio delle imprese, sia pubbliche che private. Gli sviluppi di carriera dipendono dalle aziende in cui l'Analista finanziario è inserito e dalle capacità del singolo individuo. Generalmente si entra nelle aziende, in qualità di collaboratore generico, come Analista, poi si accede alla qualifica di Analista finanziario junior, successivamente si diventa Analista finanziario senior, fino ad arrivare all'Analista-Manager. Dopo una lunga esperienza presso grandi organizzazioni finanziarie, si può considerare la possibilità di lavorare autonomamente.

Internal auditor

funzione in un contesto di lavoro:

L'Internal auditor verifica attentamente il bilancio dell'impresa e controlla la situazione patrimoniale di ogni comparto aziendale, fornendo analisi, valutazioni, raccomandazioni, informazioni e consigli sulle attività prese in esame. I compiti principali di un Internal auditor sono: a) verificare l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio; b)

formulare protocolli di comportamento e direttive aziendali; c) verificare la corretta applicazione delle direttive, fornendo consulenza sulla loro implementazione; d) controllare le procedure relative alle autorizzazioni interne; e) valutare la rispondenza delle procedure e formulare eventuali correttivi. La necessità dell'internal auditing (controllo interno) nasce generalmente dalla presa d'atto, da parte del management, di inefficienze nella gestione aziendale, o anche dalla richiesta da parte di un revisore dei conti esterno, nel caso in cui sia stata rilevata l'adeguatezza dei sistemi procedurali di registrazione

e imputazione dei conti, ai fini della composizione e certificazione del bilancio. Nell'area della revisione e del controllo, la figura dell'Internal auditor tende negli ultimi anni a diventare una sorta di Responsabile dei sistemi di governo aziendale, ossia un manager in grado di valutare, sviluppare e guidare i sistemi di controllo e di gestione dell'impresa.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere la sua attività, l'Internal auditor deve possedere non solo capacità di analisi di tipo manageriale, in grado di interpretare i processi organizzativi e gestionali, ma anche una preparazione tecnico-scientifica di livello superiore, unita ad una solida esperienza di lavoro. Questa figura deve inoltre conoscere i sistemi informatici per la elaborazione di dati statistici e della teoria delle probabilità, nonché per l'analisi dei rischi. Risulta ormai un prerequisito essenziale la conoscenza approfondita della lingua inglese. Dal punto di vista personale, egli deve avere doti di grande responsabilità e affidabilità.

sbocchi professionali:

Nelle grandi aziende, si può accedere al ruolo di Internal auditor solo dopo alcuni anni di esperienza, con funzioni di controllo di gestione o provenendo da società di auditing. Da Internal auditor junior, dopo 2 o 3 anni, si diventa IA senior, fino a raggiungere posizioni di livello dirigenziale. Il possesso della qualifica CIA offre ulteriori vantaggi nell'avanzamento di carriera. Maggiori opportunità sono infine offerte a chi sceglie la libera professione, come consulente di grandi società di revisione dei conti. L'Internal auditor, normalmente inserito all'interno della direzione amministrativa o finanziaria, oppure nella sezione della pianificazione strategica, presente nelle grandi aziende, risponde direttamente ai vertici dell'impresa. Questa figura collabora strettamente con gli amministrativi, con i servizi finanziari e legali e con gli Specialisti del bilancio, per ottenere dati e fornire indicazioni. All'esterno dell'impresa, l'Internal auditor si coordina con i Revisori dei conti per la certificazione del bilancio.

Revisore di bilancio

funzione in un contesto di lavoro:

Il Revisore di bilancio è colui che studia i bilanci delle aziende e, con una relazione finale, ne certifica l'attendibilità, a garanzia della solidità economica dell'impresa stessa. Le complesse e numerose attività del Revisore di bilancio (Certificatore di bilancio, Auditor esterno o Supervisor) possono essere così sintetizzate: a) controllo legale dei conti e dei documenti contabili, fornendo in materia una consulenza tecnica, giudiziaria, civile e penale; b) preparazione di documenti di sintesi di situazioni contabili, nonché dei bilanci periodici e di esercizio; c) analisi dei conti e dei risultati finanziari; d) revisione e organizzazione delle procedure e dei sistemi contabili; e) consulenza fiscale; f) consulenza ed assistenza di natura giuridica in materia di società; g) consulenza finanziaria per la messa a punto di piani di investimento e di finanziamento; h) gestione del portafoglio titoli e gestioni fiduciarie. In sintesi, il Revisore di bilancio mette a punto l'offerta al cliente, ne gestisce l'incarico di revisione e organizza il team di lavoro.

competenze associate alla funzione:

Revisore di bilancio deve innanzitutto padroneggiare perfettamente, oltre alle norme nazionali, europee e internazionali per la corretta gestione aziendale, ogni aspetto della struttura e della legislazione dei bilanci, comunemente rappresentati dai tre pilastri contabili, che sono lo stato patrimoniale, il conto economico e il conto finanziario. È inoltre necessario che il Revisore abbia un'ottima capacità di lavorare su tecnologie informatiche e telematiche. Le qualità personali più importanti per svolgere queste funzioni di grande responsabilità sono: la precisione, il rigore e la riservatezza. La padronanza della lingua inglese deve essere centrata sia sui termini tecnici, sia sulla capacità di redazione del documento di certificazione.

sbocchi professionali:

Il Revisore del bilancio che lavora all'interno di una società ha un percorso di carriera preciso: junior (un anno di esperienza), semi-senior (due anni di esperienza), senior (quattro anni di esperienza). Raggiunto questo livello, i migliori professionisti possono venire assunti come Senior controller, Direttori amministrativi e finanziari o come Assistenti ai direttori generali. Il livello successivo è diventare partner o socio, posizione che rappresenta il vertice della carriera, con possibilità di guadagno commisurate ai profitti dell'azienda.

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi, soprattutto, per le piccole e medie imprese. Questa figura professionale può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro. Il Consulente svolge i seguenti compiti: a) informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori; b) tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga; c) denuncia dei lavoratori occupati

agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro; d) studio e gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione; e) selezione e formazione del personale; f) soluzione delle controversie di lavoro. Il Consulente del lavoro è, dunque, un

professionista abilitato ad esercitare le attività appena descritte, ma l'esercizio della professione è comunque consentito anche agli avvocati e ai procuratori legali, ai dottori commercialisti, ai ragionieri e ai periti commerciali. Accade spesso, quindi, che questi professionisti affianchino, allo svolgimento delle loro specifiche attività, anche quelle di Consulente del lavoro.

competenze associate alla funzione:

Il Consulente deve possedere conoscenze e competenze generali di tipo giuridico-amministrativo e contabile, orientate in modo particolare ai temi del lavoro. Le competenze specifiche tecnico-professionali comprendono: a) la capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro; b) la capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, nonché di fornire informazioni ai clienti. Poiché il Consulente può svolgere anche un'attività di selezione del personale, deve saper esaminare le esigenze dell'impresa, stilare un profilo e condurre un colloquio di selezione. Tra le competenze trasversali appaiono molto importanti la comunicazione interpersonale, la capacità di analisi, l'orientamento al cliente e il problem solving.

sbocchi professionali:

E' possibile che da posizione interna all'area della gestione delle risorse umane, l'aspirante professionista possa avviare un'attività libera come Consulente del lavoro.

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi, soprattutto, per le piccole e medie imprese. Questa figura professionale può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro. Il Consulente svolge i seguenti compiti: a) informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori; b) tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga; c) denuncia dei lavoratori occupati agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro; d) studio e gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione; e) selezione e formazione del personale; f) soluzione delle controversie di lavoro. Il Consulente del lavoro è, dunque, un professionista abilitato ad esercitare le attività appena descritte, ma l'esercizio della professione è comunque consentito anche agli avvocati e ai procuratori legali, ai dottori commercialisti, ai ragionieri e ai periti commerciali. Accade spesso, quindi, che questi professionisti affianchino, allo svolgimento delle loro specifiche attività, anche quelle di Consulente del lavoro.

competenze associate alla funzione:

Il Consulente deve possedere conoscenze e competenze generali di tipo giuridico-amministrativo e contabile, orientate in modo particolare ai temi del lavoro. Le competenze specifiche tecnico-professionali comprendono: a) la capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro; b) la capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, nonché di fornire informazioni ai clienti. Poiché il Consulente può svolgere anche un'attività di selezione del personale, deve saper esaminare le esigenze dell'impresa, stilare un profilo e condurre un colloquio di selezione. Tra le competenze trasversali appaiono molto importanti la comunicazione interpersonale, la capacità di analisi, l'orientamento al cliente e il problem solving.

sbocchi professionali:

E' possibile che da posizione interna all'area della gestione delle risorse umane, l'aspirante professionista possa avviare un'attività libera come Consulente del lavoro.

Esperto in gestione delle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

L'Esperto in gestione delle risorse umane svolge i seguenti compiti: contribuisce a programmare il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione, considerando i prevedibili flussi del personale in ingresso, la mobilità interna e il personale in uscita; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire, elaborando i profili del personale da assumere e precisando i requisiti da ricercare. Si occupa inoltre della ricerca e selezione del personale e affianca, durante i colloqui tecnico-specialistici, i responsabili delle unità organizzative, nelle quali sono previste nuove assunzioni. Si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori e contribuisce quindi ad elaborare e sviluppare i piani di inserimento e di accoglienza del personale. E ancora collabora a: a) mettere a punto e realizzare interventi di valutazione del potenziale, che possono riguardare sia personale in ingresso che personale già occupato; b) progettare sistemi di valutazione delle prestazioni delle persone già occupate; c) individuare le esigenze di formazione e di addestramento, attuali e future, delle risorse acquisite e di quelle già occupate, nonché progettare e

sviluppare i relativi interventi; d) definire le politiche retributive; e) definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza. Nelle realtà aziendali di medie dimensioni è un Assistente al Direttore del personale che può

svolgere, in tutto o in parte, i compiti descritti. Nelle grandi imprese svolge, in modo più ricorrente, compiti quali, ad esempio, la selezione del personale da inserire oppure si occupa delle relazioni sindacali, partecipando allo sviluppo degli altri obiettivi, con l'assistenza di esperti aziendali e/o di consulenti esterni.

competenze associate alla funzione:

L'Esperto deve avere una buona conoscenza generale del funzionamento delle organizzazioni aziendali, nonché delle finalità di una gestione del personale modernamente concepita e delle problematiche dell'impresa in cui si trova ad operare quali: gli orientamenti strategici, la struttura, i processi, le metodologie di miglioramento continuo. Le conoscenze specifiche e le competenze tecnico-professionali comprendono teorie, metodi, tecniche e strumenti per la gestione operativa dei processi che riguardano la funzione del personale: la selezione, la formazione, lo sviluppo, le relazioni sindacali, ecc. Occorre inoltre saper elaborare i programmi di intervento come la definizione delle risorse, dei tempi e dei costi di gestione, la verifica dell'andamento e degli scostamenti, nonché la messa a punto di eventuali azioni correttive. Importanti sono le competenze nel campo di una comunicazione efficace, quali l'ascolto attivo, l'empatia, la capacità di negoziare e di lavorare in gruppo, la capacità di porre e risolvere problemi (problem-setting e solving). Sono inoltre necessarie la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ed un'adeguata padronanza di una lingua straniera.

sbocchi professionali:

Nelle aziende di medie dimensioni la mobilità orizzontale consiste nell'arricchimento della propria area di intervento professionale e, in verticale, si esaurisce nel passaggio a Direttore del personale. Nelle grandi imprese la mobilità orizzontale permette il passaggio a posizioni di tipo più specialistico mentre la mobilità verticale può prevedere il passaggio a incarichi di maggiore responsabilità, ad esempio da Esperto a Responsabile del personale di stabilimento/unità locale fino a Responsabile del personale di più unità locali e di aree geografiche più ampie.

Amministratore del personale

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura si occupa di tutte le attività collegate all'amministrazione del personale sia come dipendente in una realtà aziendale, che come Consulente del lavoro, dopo avere superato l'esame di Stato. L'amministratore del personale svolge i seguenti compiti: a) predispone e gestisce la documentazione relativa al rapporto di lavoro (assunzione, trasformazione, cessazione); b) effettua le comunicazioni formalmente previste dalla normativa vigente; c) controlla, in base ai dati, l'orario di lavoro effettuato da ogni singolo dipendente, contabilizza le ferie, gli straordinari, considerando anche le norme aziendali concernenti eventuali elasticità in entrata o in uscita; d) provvede all'elaborazione degli stipendi, producendo i cedolini-paga, e al calcolo dei relativi versamenti fiscali, sia per i periodi lavorati, che per le assenze; e) svolge annualmente le attività connesse alla chiusura della contabilità del personale, compilando modelli fiscali e registrando i dati relativi al costo globale del personale; f) gestisce l'archivio relativo alla normativa del lavoro e si occupa di stilare, in base alle richieste, report e statistiche inerenti al personale. Questa figura professionale può essere presente sia all'interno della funzione del personale negli uffici dell'amministrazione, e in tal caso svolge il suo lavoro rapportandosi con gli altri esperti della gestione risorse umane e con la line, oppure può operare presso studi di consulenza del lavoro dove, a seconda delle richieste dei clienti, può svolgere tutti o alcuni dei compiti precedentemente indicati.

competenze associate alla funzione:

Il Tecnico deve possedere una buona conoscenza amministrativo-contabile-fiscale di base unita ai fondamenti del diritto del lavoro. Le conoscenze specifiche comprendono metodi, tecniche e strumenti connessi all'accensione, gestione e conclusione del rapporto di lavoro. Sono molto importanti anche competenze "trasversali" quali la comunicazione efficace, la capacità di lavorare in gruppo e l'analiticità. La conoscenza e la capacità d'uso a livello utente delle moderne tecnologie informatiche e telematiche, nonché la conoscenza di una lingua straniera sono considerate competenze di base necessarie. Inoltre, è indispensabile aggiornarsi costantemente sulla gestione delle problematiche amministrative collegate al rapporto di lavoro, poiché si tratta di una materia in continua evoluzione.

sbocchi professionali:

Le possibilità di mobilità orizzontale di questa figura sono all'interno dell'area amministrazione e contabilità. La mobilità verticale consiste nel passaggio al ruolo di Responsabile amministrativo. Al principio della carriera può essere assunto come addetto all'amministrazione. Se è in possesso di adeguata scolarità e svolge la sua attività professionale presso uno studio di consulenza, dopo un certo periodo e il superamento dell'esame di Stato, può diventare Consulente del lavoro.

Direttore commerciale

funzione in un contesto di lavoro:

Il Direttore commerciale è il responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali dell'azienda. La funzione del Direttore commerciale è determinante in tutte le aziende, ma in particolare in quelle più orientate al mercato, alle quali, per vendere bene, non basta avere buoni prodotti, ma occorre spingerli con politiche particolarmente mirate, sia commerciali che di marketing. Tali politiche sono finalizzate a rendere visibile e disponibile il prodotto a coloro che lo possono acquistare, sostenendo il minimo dei costi, necessari a trasferirlo dal produttore al consumatore. Il ruolo del Direttore commerciale dipende da molti fattori ma, soprattutto, dalla struttura organizzativa dell'azienda: nelle realtà più piccole, a questa figura è spesso richiesto di occuparsi anche della promozione dei prodotti, dello studio dei mercati di riferimento e della definizione delle strategie commerciali. In contesti più strutturati tutte queste competenze sono affidate a soggetti diversi. È a quest'ambito che si fa prevalente riferimento in questa scheda, avvertendo tuttavia che il Direttore commerciale è una figura basilare dell'organizzazione aziendale, anche nelle sue configurazioni minime. Al pari di altri dirigenti, il Direttore commerciale ha il compito di raggiungere gli obiettivi strategici dell'impresa con le risorse finanziarie, umane e strumentali di cui dispone. In questo caso si tratta di obiettivi di natura commerciale: ad esempio entrare in un nuovo mercato regionale o nazionale, aumentare la quota di penetrazione presso una certa fascia di clienti o aprire nuovi canali di distribuzione. Il Direttore commerciale elabora i piani d'azione, con cui stabilisce come impiegare le risorse a sua disposizione, dà indicazioni operative a ciascun componente della rete commerciale, fissa i traguardi di ognuno, definendo le politiche di incentivazione della forza vendita. Deve essere poi in grado di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per comprendere l'efficacia delle sue strategie: la valutazione delle prestazioni della struttura di vendita è un'altra attività caratteristica del Direttore, considerando che una parte importante della remunerazione è tradizionalmente legata ai risultati.

competenze associate alla funzione:

Questa figura deve possedere i requisiti per essere - al tempo stesso - un buon direttore, un venditore efficace ed un profondo conoscitore del prodotto e del mercato. Le sue peculiarità basilari sono: a) conoscenza dell'economia aziendale; b) capacità di analizzare dati, pianificare attività composite, gestire budget e valutare i risultati raggiunti; c) predisposizione al problem solving e capacità di assumere rischi e responsabilità; d) padronanza di almeno una lingua straniera, per eventuali rapporti con i mercati esteri.

sbocchi professionali:

A questa posizione si approda a seguito di una carriera svolta nella direzione commerciale o nel marketing. L'inquadramento contrattuale è, naturalmente, dirigenziale.

Responsabile marketing operativo**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Direttore del marketing strategico è la figura che, all'interno di un'azienda, coordina l'équipe di esperti e di tecnici che regolano tutte le operazioni di promozione per lo sviluppo e il mantenimento sul mercato di un prodotto o di un servizio. Le indagini di mercato, svolte dallo staff interno all'azienda o da società di servizi, che raccolgono ed elaborano su commissione le informazioni necessarie, rappresentano la materia prima del Direttore marketing: gli consentono infatti di individuare le tendenze del mercato, di analizzare i bisogni e le risposte dei consumatori, di prevedere - per quanto possibile - gli esiti di una determinata operazione commerciale. Attraverso l'analisi e la valutazione dei dati raccolti, il Direttore marketing può verificare il successo di un'iniziativa e, nell'eventualità di un insuccesso, cercare di comprendere le cause che l'hanno determinato. Il Direttore marketing programma gli obiettivi commerciali ed è responsabile della messa a punto delle strategie volte al loro raggiungimento. Per questa figura professionale sono quindi molto importanti tutte le attività di pianificazione, che lo portano a: studiare e selezionare il mercato più favorevole; analizzare le offerte della concorrenza e confezionare il proprio prodotto o servizio in modo da contrastarle efficacemente; individuare i mezzi pubblicitari e promozionali più opportuni, calcolarne i costi e definire il budget; indicare ai settori ricerca e produzione gli orientamenti da seguire per il miglioramento dei prodotti.

competenze associate alla funzione:

Il Direttore del marketing strategico deve conoscere bene il mondo della comunicazione, quello commerciale e quello produttivo, deve inoltre avere una solida cultura finanziaria, saper interpretare i mutamenti del mercato, dopo aver acquisito una conoscenza ancora più approfondita dei prodotti o dei servizi di cui si occupa. Le competenze previste per questo ruolo sono: familiarità con i metodi statistico-informatici per il trattamento dei dati; nozioni di economia politica, aziendale e di diritto commerciale; cognizioni approfondite di strategia, pianificazione, direzione ed organizzazione del marketing; ottima conoscenza di almeno una lingua straniera; solida cultura nell'ambito delle tecniche di comunicazione. Altri requisiti fondamentali che il Direttore marketing deve possedere sono: a) capacità comunicative; b) attitudine al problem solving; c) abilità nel gestire le risorse umane a propria disposizione; d) capacità negoziale, di analisi, di sintesi e di anticipazione; e)

facoltà di persuasione; f) attitudine al lavoro di gruppo; g) disponibilità, curiosità e volontà di mantenersi costantemente aggiornato.

sbocchi professionali:

Questa figura professionale è diffusa soprattutto in imprese medio-grandi. Data la crescente importanza attribuita alle strategie di comunicazione e di marketing, numerosi enti pubblici (università, ASL, ministeri, etc.) si stanno dotando di questa figura. Si perviene a questa carica dopo aver maturato esperienze significative nella medesima azienda o in aziende diverse, nel ruolo ad esempio di Responsabile del marketing operativo.

Direttore marketing strategico

funzione in un contesto di lavoro:

Il Responsabile del marketing operativo si occupa dell'attuazione e della realizzazione dei piani strategici di marketing, volti a raggiungere gli obiettivi commerciali dell'impresa per la quale lavora. Questo profilo professionale è alle dirette dipendenze del Direttore del marketing strategico e conosce approfonditamente l'organizzazione e la mission aziendale, in quanto cura in prima persona l'esecuzione operativa dei piani di marketing. Le sue funzioni e le sue competenze lo pongono al centro di una fitta rete di relazioni con diversi partner e collaboratori, proprio nel cuore degli ingranaggi commerciali dell'azienda. Si tratta di una figura che occupa una posizione intermedia, dotata di discreti margini di autonomia, in quanto escogita le soluzioni operative migliori, per realizzare le strategie commerciali più proficue all'aumento degli utili dell'impresa. Attraverso l'organizzazione e la gestione di ricerche, il Responsabile del marketing operativo individua le caratteristiche del mercato ed assiste i vertici dell'azienda, impegnati nella pianificazione delle strategie, fornendo loro l'aggiornamento continuo dei dati e contribuendo alla revisione dei piani d'offerta aziendali.

competenze associate alla funzione:

Il Responsabile del marketing operativo deve conoscere approfonditamente i metodi di ricerca, di rilevazione e di analisi dei dati, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali dell'impresa in cui opera. Le competenze richieste a questa figura professionale sono: a) conoscenze significative di statistica, applicata sia alle indagini di mercato ed ai processi di campionamento, che allo studio di variabili psicologiche e sociologiche; b) padronanza delle tecniche di comunicazione; c) elevata capacità di ricercare ed organizzare informazioni; d) buona conoscenza di informatica gestionale; e) familiarità con almeno una lingua straniera. Altre caratteristiche che il Responsabile del marketing operativo deve possedere sono: a) predisposizione al lavoro di gruppo; b) capacità negoziali; c) flessibilità nella pianificazione del proprio lavoro.

sbocchi professionali:

Il Responsabile del marketing operativo è un professionista particolarmente richiesto. Questa figura svolge prevalentemente la propria attività all'interno di imprese che operano nei settori dell'industria e del commercio. Si tratta per lo più di aziende di medie e grandi dimensioni, in cui l'area business deve essere assistita, sostenuta ed indirizzata mediante opportune strategie di marketing. In alcuni casi, possedendo numerose competenze tecniche, il Responsabile del marketing operativo può agire anche all'interno di società di consulenza, che offrono alle singole imprese un'assistenza qualificata e specializzata. Questa figura professionale è generalmente un quadro, che viene coordinato di solito dal Direttore dell'area marketing. In generale il ruolo di Responsabile del marketing operativo, caratterizzato in ambito aziendale anche da competenze gestionali ed organizzative, viene ricoperto dopo aver svolto altri incarichi, come ad esempio quello dell'Operatore di marketing.



1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
6. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
7. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
8. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

Requisiti curriculari: ai fini dell'accesso al corso di laurea è necessario aver conseguito una laurea di primo livello o titolo straniero riconosciuto idoneo. Il regolamento didattico del corso di studi definisce ulteriori requisiti curriculari espressi in termini di CFU per specifici insegnamenti e CFU in specifici SSD che lo studente deve aver acquisito nel corso della sua pregressa carriera universitaria.

Conoscenze: il regolamento didattico del corso di studi definisce le conoscenze che devono essere in possesso degli studenti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Economia e management nonché le modalità di verifica della adeguata preparazione personale dello studente.

Il corso di laurea magistrale in Economia e Management ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze avanzate e competenze sia nelle principali aree funzionali aziendali (contabilità, controllo di gestione, marketing, finanza, organizzazione del lavoro, gestione strategica, comunicazione), sia rispetto alle principali dimensioni del contesto in cui le aziende si trovano ad operare (conoscenze e competenze giuridiche, macroeconomiche e quantitative). Si vuole fornire allo studente una visione articolata e integrata delle suddette aree e delle relative problematiche aziendali.

Il corso si rivolge a studenti con competenze in economia aziendale e management che intendano approfondire i temi di management, amministrazione, finanza aziendale, pianificazione e controllo, e sviluppare le competenze necessarie per operare sia nelle funzioni amministrative e finanziarie di aziende industriali, commerciali, di servizi e di intermediazione finanziaria, sia nel campo delle professioni autonome e della consulenza aziendale sia, infine, nel contesto delle amministrazioni pubbliche.

Il corso di laurea si sviluppa in 6 quadrimestri (terms):

- Nei primi 5 quadrimestri vengono impartiti gli insegnamenti obbligatori e opzionali (oltre che l'insegnamento avanzato della lingua inglese) secondo i curricula cui gli studenti possono aderire (nel rispetto del regolamento del Corso di laurea) al fine di una maggiore coerenza della propria formazione rispetto a specifici sbocchi occupazionali; nell'ambito di tali insegnamenti si impiegano metodologie didattiche differenziate (lezioni frontali, esercitazioni, testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing, laboratori didattici); alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese al fine incrementare il bagaglio di competenze professionali degli allievi e di favorire l'iscrizione di studenti stranieri anche per programmi di scambio.

- Il sesto e ultimo quadrimestre è dedicato ad attività "laboratoriali" (miranti a sviluppare specifiche conoscenze e competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro nonché capacità comportamentali) e alla redazione della tesi di laurea. Sono incoraggiate esperienze di studio all'estero di durata variabile da un mese a un anno (Campus abroad, Exchange Programs, Free-Mover Semester Programs, Master CEMS-MIM, Double Degree Programs); in particolare la didattica è organizzata in modo da favorire lo svolgimento dell'intero sesto quadrimestre all'estero (non essendo previsti in tale periodo esami per insegnamenti caratterizzati e affini o integrativi).

Area Generica**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale avrà acquisito conoscenze avanzate nelle discipline caratterizzanti il corso di studi, conoscenze sviluppate in forma più estesa e/o approfondita rispetto a quelle del primo ciclo.

Ciò significa che sarà in grado non solo di comprendere materiali di studio variegati e articolati in lingua italiana e inglese, ma anche di sviluppare idee originali anche in un contesto di ricerca.

In particolare il laureato in Economia e Management sarà in grado di comprendere il contesto strategico dell'impresa e le opportunità e minacce del contesto competitivo in cui le imprese (o le pubbliche amministrazioni) operano.

Questo risultato potrà essere raggiunto e verificato attraverso:

- la frequenza assidua alle attività d'aula e la partecipazione attiva alle altre forme di didattica prevista (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);
- lo studio individuale costante e approfondito;
- il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze.

Le conoscenze e le capacità di comprensione (soprattutto in lingua straniera) potranno essere acquisite anche attraverso un periodo di studio all'estero (facoltativo).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale sarà in grado di applicare le logiche e gli strumenti manageriali più adatti a specifici problemi aziendali in modo integrato e coerente, nonché di sviluppare abilità di problem solving in situazioni nuove o non familiari.

In particolare il laureato in Economia e Management sarà in grado di formulare strategie finalizzate a creare valore, nonché di progettare, gestire e controllare sistemi aziendali.

Ciò significa che sarà in grado di selezionare gli strumenti metodologici e di analisi più appropriati e di individuare le migliori soluzioni operative.

Questo risultato potrà essere raggiunto e verificato attraverso:

- la partecipazione attiva in aula e a gruppi di lavoro che prevedono le risoluzioni di casi aziendali e/o simulazioni anche attraverso l'uso di applicazioni informatiche e l'utilizzo delle lingue straniere;
- la partecipazione a seminari, workshop, business game a cui partecipano spesso anche testimonial del settore professionale di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE [url](#)

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING [url](#)

CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO [url](#)

FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS [url](#)

FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA [url](#)

STRATEGIA AZIENDALE [url](#)

DECISIONI DI INVESTIMENTO [url](#)

PUBLIC MANAGEMENT [url](#)

PUBLIC SERVICE PERFORMANCE [url](#)

ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL [url](#)

INTERNATIONAL MANAGEMENT [url](#)

MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA [url](#)

MANAGEMENT OF INNOVATION [url](#)

PROJECT FINANCING [url](#)

DIRITTO FALLIMENTARE [url](#)

[DIRITTO TRIBUTARIO url](#)
[GESTIONI STRAORDINARIE url](#)
[REVISIONE AZIENDALE url](#)
[STAGE url](#)
[COMUNICAZIONE AZIENDALE url](#)
[DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI url](#)
[MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI url](#)
[CONTABILITA' E BILANCIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE url](#)
[PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE url](#)
[TESI DI LAUREA url](#)
[SCIENZA DELLA FINANZE E FISCALITA AZIENDALE url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di integrare conoscenze, gestire la complessità e formulare giudizi anche in presenza di informazioni parziali, includendo anche riflessioni in merito alle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle competenze economico-manageriali; in particolare sarà in grado di integrare i punti di vista delle diverse funzioni aziendali.</p> <p>Questo risultato può essere raggiunto e verificato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la discussione in aula, nei gruppi di lavoro con docenti e studenti; - la partecipazione a seminari sui valori imprenditoriali e il comportamento manageriale; - il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto; - il contributo critico dimostrato nella stesura della tesi di laurea.
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale sarà in grado di comunicare problemi, idee e soluzioni relativi al contesto in cui opera in modo chiaro, corretto ed esauriente, sarà in grado di esprimersi in modo efficace rispetto ad un pubblico non specializzato di utenti e committenti e sarà in grado di dialogare con esperti in maniera chiara e non ambigua. In particolare il laureato magistrale in Economia e Management acquisirà l'abilità di comunicare strategie aziendali a differenti interlocutori, nonché di interagire con operatori appartenenti a diverse funzioni aziendali.</p> <p>Questo risultato sarà raggiunto e verificato attraverso la discussione di casi e la presentazione dei risultati in aula e/o nei lavori di gruppo, la presentazione in sede di accertamento delle conoscenze e attraverso eventuali periodi di studio all'estero. La stesura della tesi di laurea offre inoltre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle abilità comunicative sviluppate.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale avrà acquisito capacità di apprendimento che gli permetteranno di essere autonomo nell'approfondire e sviluppare le proprie conoscenze e competenze relative alle principali aree funzionali aziendali nell'ambito professionale. Tale capacità sarà acquisita attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, lo studio individuale ed in particolare modo il lavoro di ricerca svolto per la stesura della tesi di laurea. La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della tesi di laurea.</p>

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. L'accertamento della capacità di selezionare i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione

I risultati acquisiti durante il percorso di studi potranno essere verificati grazie all'utilizzo delle seguenti attività:

- monitoraggio della frequenza alle attività d'aula e della partecipazione attiva alle altre forme di didattica in aula (lavori di gruppo, simulazioni, discussioni di casi);
- utilizzo, accanto alle tradizionali lezioni frontali ed esercitazioni, di metodologie didattiche differenziate, quali testimonianze aziendali, business games, project work, analisi e presentazione di casi aziendali, role playing e laboratori didattici, che consentiranno agli studenti di applicare praticamente gli insegnamenti teorici e di avere feedback immediati sull'impatto di determinate decisioni, strategie e politiche aziendali;
- controllo dello studio individuale, da verificare con la somministrazione di prove in itinere;
- verifica delle conoscenze acquisite che consentirà allo studente il superamento delle prove di esame;

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

http://www.unich.it/go/info_cds


▶ **QUADRO B2.c** | **Calendario sessioni della Prova finale**





▶ **QUADRO B3** | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE link	EBOLI MARIO CV	PA	9	54	
2.	SECS-P/07	Anno di corso 1	CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO link	MIGLIORI STEFANIA CV	RU	6	36	
3.	SECS-P/07	Anno di corso 1	FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS link	DE LUCA FRANCESCO CV	PA	6	36	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 1	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (6 CFU) (<i>modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA</i>) link	PALUMBO RICCARDO CV	PO	6	36	
5.	SECS-P/07	Anno di corso 1	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (CFU 3) (<i>modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA</i>) link	PALUMBO RICCARDO CV	PO	3	18	
6.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PROJECT FINANCING link	BORGIA MICHELE SAMUELE CV	RU	6	36	
7.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PUBLIC MANAGEMENT link	SARGIACOMO MASSIMO CV	PO	6	36	

8.	SECS-P/07	Anno di corso 1	PUBLIC SERVICE PERFORMANCE link	DELLA PORTA ARMANDO CV	RU	6	36	
9.	SECS-P/07	Anno di corso 1	STRATEGIA AZIENDALE A (<i>modulo di STRATEGIA AZIENDALE</i>) link	DI BERARDINO DANIELA CV	RU	6	36	
10.	SECS-P/07	Anno di corso 1	STRATEGIA AZIENDALE B (<i>modulo di STRATEGIA AZIENDALE</i>) link	DI BERARDINO DANIELA CV	RU	3	18	
11.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL link	MASCIARELLI FRANCESCA CV	RU	6	36	
12.	SECS-P/08	Anno di corso 1	INTERNATIONAL MANAGEMENT link	FONTANA FABRIZIA CV	RU	6	36	
13.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA link	TRESCA ROBERTA CV	PA	6	36	
14.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MANAGEMENT OF INNOVATION link	CECI FEDERICA CV	RU	6	36	
15.	SECS-P/11	Anno di corso 1	CORPORATE AND INVESTMENT BANKING link	BIRINDELLI GIULIANA CV	PO	6	36	
16.	SECS-S/06	Anno di corso 1	DECISIONI DI INVESTIMENTO link	MARI CARLO CV	PO	9	54	
17.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO link			9	54	
18.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO FALLIMENTARE link	MARTELLA RITA CV	RU	6	36	
19.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO FALLIMENTARE link	MARTELLA RITA CV	RU	6	36	
		Anno						

20.	IUS/07	di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link			6	36	
21.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI link	ZITTI SERENA		6	36	
22.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link			6	36	
23.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link			6	36	
24.	NN	Anno di corso 2	TESI DI LAUREA link			18	180	
25.	NN	Anno di corso 2	STAGE O LABORATORI link	RASETTA ALESSANDRO		6	36	
26.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA EUROPEA link	MAURO GIUSEPPE CV	PO	6	36	
27.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA EUROPEA link	MAURO GIUSEPPE CV	PO	6	36	
28.	SECS-P/03	Anno di corso 2	SCIENZA DELLA FINANZE E FISCALITA AZIENDALE link			6	36	
29.	SECS-P/03	Anno di corso 2	SCIENZA DELLA FINANZE E FISCALITA AZIENDALE link			6	36	
30.	SECS-P/07	Anno di corso 2	COST MANAGEMENT link	VENDITTI MICHELINA CV	PO	6	36	
31.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MERGERS AND ACQUISITIONS link	LUCIANETTI LORENZO CV	RU	6	36	
		Anno di	REVISIONE CONTABILE E	GITTO				

32.	SECS-P/07	corso 2	GESTIONALE NELLE AZIENDE PUBBLICHE link	ANTONIO CV	RU	6	36	
33.	SECS-P/07	Anno di corso 2	CONTABILITA' E BILANCIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	ZIRUOLO ANDREA CV	PO	6	36	
34.	SECS-P/07	Anno di corso 2	CONTABILITA' E BILANCIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link	ZIRUOLO ANDREA CV	PO	6	36	
35.	SECS-P/07	Anno di corso 2	GESTIONI STRAORDINARIE link	LUCIANETTI LORENZO CV	RU	6	36	
36.	SECS-P/07	Anno di corso 2	GESTIONI STRAORDINARIE link	PAOLONE GIUSEPPE CV	PO	6	36	
37.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI link	ANTONUCCI GIANLUCA CV	RU	6	36	
38.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI link	ANTONUCCI GIANLUCA CV	RU	6	36	
39.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE link	VENDITTI MICHELINA CV	PO	6	36	
40.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE link	VENDITTI MICHELINA CV	PO	6	36	
41.	SECS-P/07	Anno di corso 2	REVISIONE AZIENDALE link	DI BERARDINO DANIELA CV	RU	6	36	
42.	SECS-P/07	Anno di corso 2	REVISIONE AZIENDALE link	DI BERARDINO DANIELA CV	RU	6	36	
43.	SECS-P/10	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE AZIENDALE link	SIMONCINI DARIO CV	RU	6	36	
44.	SECS-P/10	Anno di corso	COMUNICAZIONE AZIENDALE link	SIMONCINI DARIO CV	RU	6	36	

		2					
45.	SECS-P/11	Anno di corso 2	CORPORATE AND INVESTMENT BANKING link	BIRINDELLI GIULIANA CV	PO	6	36
46.	SPS/07	Anno di corso 2	POLITICA SOCIALE E PUBBLICA link	VERALDI ROBERTO CV	RU	6	36
47.	SPS/12	Anno di corso 2	LEGAL SHAPES AND GLOBAL CHANGE IN PUBLIC MANAGEMENT (CORSO AVANZATO) link	PITASI ANDREA CV	PA	6	36

▶ QUADRO B4 | Aule

Link inserito: <http://www.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Aule

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://bibluda.unich.it>

Organizzazione di eventi tesi a coinvolgere gli studenti iscritti al percorso triennale in modo diretto, in particolare attraverso la partecipazione degli stessi ad un Business game; organizzazione di incontri tesi ad illustrare l'offerta formativa del CdS e la sua articolazione in tre curricula; articolazione part-time del CdS, con possibilità per gli studenti di usufruire della erogazione part time della didattica, concludendo il percorso di studi in tre anni, che potrà consentire l'accesso al Corso di Laurea anche a studenti non a tempo pieno".

Link inserito: <http://www.unich.it/orientamento>

Monitoraggio delle carriere degli studenti e azioni mirate di tutorato. Al fine di agevolare gli studenti nel percorso di studi, si procederà alla somministrazione di questionari di valutazione dei singoli insegnamenti tesi ad individuare eventuali problematiche. Anche la scelta del CdS di bilanciare e ampliare il periodo dedicato agli esami di profitto, dopo ciascun TERM, di cadenza quadrimestrale, potrà consentire un più agevole monitoraggio delle carriere.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Gli studenti del Corso di Laurea possono usufruire dei seguenti servizi:

1. Prima della partenza, corsi di preparazione linguistica (40 ore) in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, serbo-croato;
2. Supporto dell'Associazione Studenti Erasmus di Chieti-Pescara, membro effettivo dell' International Exchange Erasmus Student Network per gli studenti che partecipano al Programma;
3. Nell'ambito del programma Erasmus, assistenza di tipo logistico ed accademico garantita da due contact persons nominate dai rispettivi Dipartimenti, sia della sending' che della receiving university';
4. Per le Convenzioni extra-europee, assistenza di un docente della d'Annunzio con il compito di informare lo studente sul piano di studi da seguire presso l'Università ospitante.
5. Attualmente il Dipartimento di Economia Aziendale ha sottoscritto i seguenti accordi con Università estere per la mobilità internazionale degli studenti:

University of Rijeka (CROAZIA), Ecole Supérieure de Commerce International - Fontainebleau (ESCI) (FRANCIA), Fachhochschule Würzburg- Schweinfurt (GERMANIA), Fachhochschule Ludwigshafen am Rhein (GERMANIA), University of Patras (GRECIA), Kaunas University of Technology (LITUANIA), Universidade dos Açores (PORTOGALLO), Universidad de Cantabria, Santander (SPAGNA), University of Huelva (SPAGNA), Nazareth College, Rochester (USA), University of Alabama at Birmingham (USA), University of Leeds (UK), University of Liverpool (UK)

Link inserito: <http://www.unich.it/go/erasmus>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'indagine sulla valutazione degli studenti frequentanti per gli insegnamenti del CLEM M e per l'organizzazione della didattica rileva un buon livello di soddisfazione nelle tre Coorti: nello specifico, per l'a.a. 2010/2011 il dato rilevato è pari a 2,97 (scala 1-4), per l'a.a. 2011/12 è pari a 2,82 (scala 1-4). La valutazione relativa all'a.a. 2012/13, aggiornata a settembre 2013, evidenzia un giudizio molto positivo (pari a 3,14) e superiore alla media di Ateneo (3,11): il 70% degli insegnamenti valutati supera la media conseguita nel medesimo anno dal CLEM M, nonché emergono alcuni giudizi pari 3,47 (Fig.2). Sempre per l'a.a. 2013/14, si rileva un buon livello di soddisfazione generale verso i singoli insegnamenti e la complessiva organizzazione dell'attività didattica (3,22).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: FIGURA OPINIONE DEGLI STUDENTI



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dai dati Almalaurea aggiornati a maggio 2013 (anno di indagine 2012), emerge un generale apprezzamento dell'esperienza universitaria pari ad un complessivo 92% dei rispondenti, con un 87% di laureati soddisfatti anche del rapporto con i docenti (Fig.3). In merito alle strutture, circa il 95% dei rispondenti ritiene adeguate sia le aule didattiche che i laboratori informatici, anche se in quest'ultimo caso occorre segnalare che il 5% dichiara di non averle mai utilizzate; l'84% reputa positiva anche la disponibilità e il servizio delle biblioteche, ma anche in questo caso l'8% afferma di non aver mai usufruito di tali servizi. La sostenibilità del carico didattico è giudicata positivamente dal 100% dei laureandi, i quali per l'86% si iscriverebbero di nuovo al medesimo corso presso lo stesso Ateneo. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) è considerata soddisfacente per l'84% dei rispondenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: FIGURA OPINIONE DEI LAUREATI

▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Ingresso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (CLEM M) presenta una buona attrazione di studenti da fuori regione, pari al 37% (a.a. 2010/11), al 48% (a.a. 2011/12) e al 35% (a.a. 2012/13). In particolare, il CLEM M rileva un buon tasso di iscritti provenienti dalla Puglia, dal Molise e dalla Campania, e si denota anche la presenza di studenti dalle regioni del Centro e del Nord Italia (Fig. 1).

Nel triennio considerato, il CLEM M presenta un incremento significativo degli iscritti nella fascia di età compresa tra i 21 e i 25 anni; questi vanno dal 40% del 2010, al 60% del 2011 e al 53% del 2012. Il CLEM M nel triennio di riferimento presenta una contrazione delle immatricolazioni pari al 34,8%: si passa da 135 immatricolati (a.a.2010/11) a 106 (a.a.2011/12) fino a 88 (a.a.2012/13). Il drop out tra il primo e il secondo anno, relativo agli immatricolati 2010/11, è pari al 29% mentre per gli immatricolati al 2011/12 si riduce al 21%; in entrambi i casi la contrazione non è dovuta a trasferimenti o passaggi in uscita, bensì ad un elevato numero di studenti che non rinnovano le iscrizioni in nessun Corso di Studi e alla percentuale di laureati (16%) al 2011. La contrazione delle immatricolazioni sulla magistrale può ricondursi a due fattori: la flessione riscontrata sulla laurea base, l'unica della classe 18 ad attivare, coerentemente con le indicazioni del DM 270/04, un test di ingresso teso ad elevare, seppur selezionare, la qualità della preparazione degli iscritti; una regolamentazione rigorosa sui criteri di accesso al Cds magistrale e sulla valutazione dell'adeguata preparazione personale degli iscritti.

Percorso

In merito agli esiti della didattica, la percentuale di studenti che non acquisisce crediti appare significativa solo nel 2010 (30%), rilevandosi un successivo miglioramento del dato sul numero medio di CFU acquisiti dagli studenti per anno accademico. Difatti, coloro che acquisiscono tra i 41 e i 60 CFU nel primo anno di iscrizione sono pari al 26% sia nel 2010 che nel 2011. La media ponderata dei voti positivi acquisiti dagli studenti (escludendo i voti degli esami convalidati) è stata di 26,7 per la coorte 2010, di 26,6 per la coorte 2011, di 26,2 per la coorte 2012. La deviazione standard delle medie dei voti positivi acquisiti dagli studenti (per insegnamenti con almeno 10 esami sostenuti positivamente ed escludendo i voti degli esami convalidati) risulta esigua, a dimostrazione della ridotta variabilità rispetto alla media dei risultati conseguiti dagli studenti. Essa è stata di 1,7 per la coorte 2010 e di 1,9 per la coorte 2011, di 2,5 per la coorte 2012.

Uscita

Per le coorti analizzate non si rilevano trasferimenti in uscita né passaggi ad altri corsi, essendo la contrazione riconducibile unicamente a rinunce e mancati rinnovi. I laureati in corso sono passati dal 52% dell'a.a. 2010/11 al 34% dell'a.a. 2011/12.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: FIGURA PROVENIENZA GEOGRAFICA

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

Dai dati Almalaurea riferiti al periodo 2012 (dati aggiornati a marzo 2013), si evince che il 34% dei rispondenti risulta occupata ad 1 anno dal conseguimento della laurea, il 76% a tre anni ed il 91% a 5 anni; il 6% dei non lavoratori è impegnato, a 3 anni dalla laurea, presso un corso post laurea o attività di praticantato (Fig.4). Riguardo all'efficacia del CLEM M nell'attività lavorativa svolta, il 44% degli occupati ad 1 anno, il 47% degli occupati a 3 anni e il 33% degli occupati a 5 anni dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (Fig.5).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: FIGURE EFFICACIA ESTERNA

QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Il CLEM M negli anni passati non ha predisposto una rilevazione dell'opinione di enti ed imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare. Dal prossimo anno, in linea con la nuova normativa, sarà predisposto un sistema per la raccolta di tali opinioni

Si sottolinea che enti e/o imprese che in passato hanno accolto laureandi e laureati del CLEM M hanno nel tempo rinnovato la loro disponibilità.

QUADRO D1**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio****QUADRO D3****Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqcds>

▶ Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso	Economia e Management
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome inglese	Management and Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clem-lm.unich.it
Tasse	http://www.unich.it/go/tasse

▶ Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PALUMBO Riccardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Economia aziendale

▶ Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	VENDITTI	Michelina	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI
2.	PALUMBO	Riccardo	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante	1. FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (CFU 3)

2. FINANZA E VALUTAZIONE
D'AZIENDA (6 CFU)

3.	BORGIA	Michele Samuele	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. PROJECT FINANCING
4.	CECI	Federica	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT OF INNOVATION
5.	CONSORTI	Augusta	SECS-P/07	PO	.5	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
6.	DELLA PORTA	Armando	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. PUBLIC SERVICE PERFORMANCE
7.	DI BERARDINO	Daniela	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. STRATEGIA AZIENDALE B 2. STRATEGIA AZIENDALE A 3. REVISIONE AZIENDALE
8.	EBOLI	Mario	SECS-P/01	PA	.5	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
9.	FONTANA	Fabrizia	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. INTERNATIONAL MANAGEMENT
10.	MARI	Carlo	SECS-S/06	PO	.5	Caratterizzante	1. DECISIONI DI INVESTIMENTO
11.	MARTELLA	Rita	IUS/04	RU	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE
12.	MASCIARELLI	Francesca	SECS-P/08	RU	1	Caratterizzante	1. ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL
13.	MIGLIORI	Stefania	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO 2. CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

✗ Manca incarico didattico per CNSGST57B68H769H CONSORTI Augusta

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Martella	Rita
Di Berardino	Daniela
Della Porta	Armando



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ANTONUCCI	Gianluca	
MIGLIORI	Stefania	
DI BERARDINO	Daniela	
DI BERARDINO	Claudio	
MASCIARELLI	Francesca	
DELLA PORTA	Armando	



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Viale Pindaro, 42 - 65127 - PESCARA

Organizzazione della didattica	quadrimestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2013
Utenza sostenibile	150



Eventuali Curriculum



Amministrazione, Finanza e Controllo

Management

Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	LM77^A12^068028
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• Economia Aziendale• Economia Aziendale



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/07/2013
Data di approvazione della struttura didattica	11/01/2013

Data di approvazione del senato accademico	15/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di laurea magistrale in Economia e management rappresenta l'evoluzione dell'omonimo corso attivato dalla Facoltà di Scienze manageriali in classe 84S (DM 509). Il progetto di trasformazione ruota intorno a tre direttrici fondamentali: adeguamento dell'ordinamento alla normativa; realizzazione di un percorso formativo che abbia una valenza autonoma rispetto alla omonima laurea triennale offerta dalla medesima Facoltà; progettazione in vista di una offerta formativa che consenta una specializzazione dei laureati nelle diverse aree funzionali di ambito manageriale (in particolare nelle direttrici del "management" e della "amministrazione, finanza e controllo").



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole in merito alla fattibilità tecnica della proposta di modifica, discussa e approvata nella consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I Corsi di Laurea Magistrale attivati dall'Ateneo Gabriele dAnnunzio nella classe LM-77 sono due:

- Economia Aziendale
- Economia e Management

Le motivazioni all'istituzione dei suddetti Corsi nella medesima classe possono essere ricondotte ai seguenti aspetti:

a) i Corsi perseguono obiettivi formativi sostanzialmente differenti:

- il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale assume il "punto di vista" dell'azienda in sé sistemicamente considerata ed è orientato allo studio degli aspetti istituzionali della direzione aziendale, prestando una particolare e specifica attenzione anche ai temi della Ecologia Industriale e della gestione eco-compatibile dei sistemi produttivi;

- il Corso di Laurea in Economia e Management assume il "punto di vista" della direzione aziendale ed è orientato allo studio dell'economia e della gestione delle aziende pubbliche e private con particolare riferimento agli aspetti del capitale umano.

Alla suesposta caratterizzazione del corso di laurea in Economia e management fa seguito il maggior rilievo dato ai SSD dell'economia aziendale, dell'organizzazione aziendale, dell'economia e gestione delle imprese e dell'economia degli intermediari finanziari.

b) Facilità di coordinamento: si tratta di corsi che originariamente afferivano a due diverse Facoltà e che oggi afferiscono a due distinti Dipartimenti.

c) La numerosità degli studenti iscritti a ciascuno dei suddetti Corsi nel triennio 2006/2009 è sempre stata in linea con la numerosità di riferimento della classe medesima; l'accorpamento di due dei corsi produrrebbe in ogni caso il superamento della numerosità massima prevista per i Corsi della Classe.

▶ **Note relative alle attività di base**

▶ **Note relative alle altre attività**

I CFU assegnati alle altre attività si riferiscono all'organizzazione di attività laboratoriali e testimonianze di esperti aziendali concernenti lo sviluppo di competenze e abilità relazionali utili per l'inserimento del mondo del lavoro (project management, simulazione di colloqui professionali, canali finalizzati al placement, abilità relazionali, project work e role playing aventi ad oggetto abilità e pratiche manageriali).

▶ **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

L'inclusione di attività nel SSD SECS-P/07 è motivata dall'obiettivo di sviluppare ulteriormente le competenze specialistiche richieste per l'esercizio di funzioni aziendali riconducibili all'area dell'amministrazione, finanza e controllo; l'inclusione di attività nel SSD SECS-P/10 è motivata dall'obiettivo di sviluppare ulteriormente le competenze specialistiche richieste per l'esercizio di funzioni aziendali riconducibili alla gestione delle risorse umane.

▶ **Note relative alle attività caratterizzanti**

▶ **Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	36	36	24
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
	SECS-P/01 Economia politica			

Economico	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	15	15	12
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 66	

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/12 - Diritto tributario L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/07 - Sociologia generale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	12
Totale Attività Affini		12 - 12		

▶ Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori conoscenze linguistiche		6	6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

42 - 42



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	531304606	APPLICAZIONI DI PROJECT MANAGEMENT	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Gianluca ANTONUCCI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
2	2012	531304607	COMMERCIAL WRITING	L-LIN/12	Docente non specificato		36
3	2013	531304661	CORPORATE AND INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	Giuliana BIRINDELLI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/11	36
4	2013	531304662	CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO	SECS-P/07	Docente di riferimento Stefania MIGLIORI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
5	2013	531305034	CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO	SECS-P/07	Docente di riferimento Stefania MIGLIORI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
6	2013	531304646	DECISIONI DI INVESTIMENTO	SECS-S/06	Docente di riferimento (peso .5) Carlo MARI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-S/06	54
7	2012	531304623	DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI	IUS/07	SERENA ZITTI <i>Docente a contratto</i>		36
8	2012	531304608	DIRITTO FALLIMENTARE	IUS/04	Docente di riferimento (peso .5) Rita MARTELLA <i>Ricercatore</i>	IUS/04	36

					Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA		
9	2012	531304609	DIRITTO PENALE COMMERCIALE	IUS/17	AUGUSTO LA MORGIA <i>Docente a contratto</i>		36
10	2012	531304610	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	IUS/15	CARLO MONTANINO <i>Docente a contratto</i>		36
11	2012	531304612	ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE CONCENTRAZIONI AZIENDALI	SECS-P/07	RAFFAELE MARCELLO <i>Docente a contratto</i>		36
12	2013	531304920	ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL	SECS-P/08	Docente di riferimento Francesca MASCIARELLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/08	36
13	2013	531304663	FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS	SECS-P/07	Francesco DE LUCA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
14	2013	531304649	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (6 CFU) (modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA)	SECS-P/07	Docente di riferimento (peso .5) Riccardo PALUMBO <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
15	2013	531304651	FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (CFU 3) (modulo di FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA)	SECS-P/07	Docente di riferimento (peso .5) Riccardo PALUMBO <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	18
16	2012	531304931	INGLESE AVANZATO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Nicola DE MARCO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	L-LIN/10	36
17	2013	531304922	INTERNATIONAL MANAGEMENT	SECS-P/08	Docente di riferimento Fabrizia FONTANA <i>Ricercatore</i>	SECS-P/08	36

					Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA		
18	2012	531304642	MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESA SOCIALI	SECS-P/07	Docente di riferimento Michelina VENDITTI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
19	2013	531304923	MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA	SECS-P/08	Roberta TRESCA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/08	36
20	2013	531304924	MANAGEMENT OF INNOVATION	SECS-P/08	Docente di riferimento Federica CECI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/08	36
21	2012	531304615	MERGERS AND ACQUISITIONS	SECS-P/12	Luca IANNI <i>Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)</i> Università Telematica "LEONARDO da VINCI"	SECS-P/07	36
22	2013	531304655	ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	SECS-P/01	Docente di riferimento (peso .5) Mario EBOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/01	54
23	2012	531304918	POLITICA ECONOMICA EUROPEA	SECS-P/02	Giuseppe MAURO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/02	36
24	2013	531304926	PROJECT FINANCING	SECS-P/07	Docente di riferimento Michele Samuele BORGIA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36
					Massimo SARGIACOMO		

25	2013	531304685	PUBLIC MANAGEMENT	SECS-P/07	<i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36	
26	2013	531304686	PUBLIC SERVICE PERFORMANCE	SECS-P/07	Docente di riferimento Armando DELLA PORTA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36	
27	2012	531304616	REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	Docente di riferimento Daniela DI BERARDINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36	
28	2012	531304617	SCIENZE DELLE FINANZE E FISCALITA' DI IMPRESA	SECS-P/06	FRANCESCO ROSSI RAGAZZI <i>Docente a contratto</i>		36	
29	2012	531304618	SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA PROPRIETA INTELLETTUALE	SPS/12	Andrea PITASI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SPS/12	36	
30	2013	531304658	STRATEGIA AZIENDALE A (modulo di STRATEGIA AZIENDALE)	SECS-P/07	Docente di riferimento Daniela DI BERARDINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	36	
31	2013	531304660	STRATEGIA AZIENDALE B (modulo di STRATEGIA AZIENDALE)	SECS-P/07	Docente di riferimento Daniela DI BERARDINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	SECS-P/07	18	
							ore totali	1116

**Curriculum: Amministrazione, Finanza e Controllo**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ <i>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (1 anno) - 6 CFU</i>	36	36	36 - 36
	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>CRISI DI IMPRESA E STRATEGIE DI RISANAMENTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>FINANCIAL STATEMENT ANALYSIS (1 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>STRATEGIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ <i>SCIENZA DELLA FINANZE E FISCALITA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>	15	15	15 - 15
	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ <i>DECISIONI DI INVESTIMENTO (1 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>DIRITTO FALLIMENTARE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (2 anno)</i>	18	12	12 - 12 min 12
	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>GESTIONI STRAORDINARIE (2 anno)</i>			
	↳ <i>REVISIONE AZIENDALE (2 anno)</i>			
Totale attività Affini		12	12 - 12	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

Curriculum: Management

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	42	36	36 - 36
	↳ <i>FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>STRATEGIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ <i>ENTREPRENEURSHIP AND VENTURE CAPITAL (1 anno)</i>			
↳ <i>INTERNATIONAL MANAGEMENT (1 anno)</i>				
↳ <i>MANAGEMENT DELLE RETI DI IMPRESA (1 anno)</i>				
↳ <i>MANAGEMENT OF INNOVATION (1 anno)</i>				
Economico	SECS-P/02 Politica economica	15	15	15 - 15
	↳ <i>POLITICA ECONOMICA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
↳ <i>ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU</i>				
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	9 - 9
	↳ <i>DECISIONI DI INVESTIMENTO (1 anno) - 9 CFU</i>			
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro	6	6	6 - 6
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti	66	66 - 66
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	12 - 12 min 12
	↳ <i>MANAGEMENT DEL NO PROFIT E DELLE IMPRESE SOCIALI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	↳ <i>COMUNICAZIONE AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini		12	12 - 12	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti nel curriculum *Management*: 120 120 - 120

Curriculum: Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	36	36	36 - 36
	↳ FINANZA E VALUTAZIONE D'AZIENDA (1 anno) - 9 CFU			
	↳ PUBLIC MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU			
	↳ PUBLIC SERVICE PERFORMANCE (1 anno) - 6 CFU			
	↳ STRATEGIA AZIENDALE (1 anno) - 9 CFU			
	↳ PROJECT FINANCING (1 anno) - 6 CFU			
Economico	SECS-P/02 Politica economica	15	15	15 - 15
	↳ POLITICA ECONOMICA EUROPEA (2 anno) - 6 CFU			
	SECS-P/01 Economia politica			
↳ ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU				
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	9 - 9
	↳ DECISIONI DI INVESTIMENTO (1 anno) - 9 CFU			
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro	6	6	6 - 6
	↳ DIRITTO DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	12 - 12 min 12
	↳ <i>CONTABILITA' E BILANCIO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE AZIENDE PUBBLICHE (2 anno) - 6 CFU</i>			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Economia e Management delle Amministrazioni Pubbliche*:

120 120 - 120